

Pescara, mare di nuovo balneabile: Masci revoca il divieto tra “La Sirenetta” e “Hai Bin”

21 Agosto 2026



Le analisi dell'Arpa confermano la qualità eccellente delle acque. Il sindaco: “Allarme rientrato, ma ora vogliamo capire chi ha inquinato danneggiando la città”.

Allarme rientrato sulla riviera pescarese. Con un'ordinanza firmata nella giornata di oggi, 20 agosto, il sindaco di **Pescara, Carlo Masci**, ha ufficialmente revocato il divieto temporaneo di balneazione che era scattato lo scorso martedì 18 agosto.

Il tratto di costa interessato dal provvedimento, e ora nuovamente aperto ai bagnanti, è quello compreso tra lo stabilimento “La Sirenetta” e il lido “Hai Bin”.

A rassicurare cittadini e turisti sono i risultati delle analisi effettuate da **ARPA Abruzzo** sui campioni d'acqua prelevati ieri, 19 agosto, nell'area denominata “zona antistante Muzii”. I test hanno evidenziato valori ampiamente al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nello specifico, la concentrazione di Enterococchi intestinali ed Escherichia coli si è attestata sotto i

10 MPN/100ml, a fronte di limiti massimi consentiti pari rispettivamente a 200 e 500.

“Il mare torna balneabile anche in quel tratto, l’acqua è pulitissima”, ha dichiarato il sindaco **Carlo Masci**, commentando i referti dell’Arpa. Risolto il problema sanitario, l’attenzione dell’amministrazione si sposta ora sulle cause che hanno generato il temporaneo inquinamento.

“Dobbiamo capire perché è successo”, ha proseguito il primo cittadino. “Ho sollecitato degli approfondimenti perché è possibile che qualcuno possa aver gettato qualcosa in mare, in quel punto. Voglio che si vada a fondo, perché questo episodio ha danneggiato i bagnanti, i balneatori e Pescara”.

L’amministrazione ha già escluso le cause naturali o strutturali: i controlli continui di ARPA confermano che il problema non è dipeso dalle acque del fiume, e **ACA spa** ha certificato l’assenza di scarichi o anomalie dalla rete fognaria. Prende quindi corpo l’ipotesi di uno sversamento illecito.

L’episodio ricorda da vicino un’analoga e incresciosa situazione verificatasi a fine agosto del 2024. In quell’occasione, nel punto di prelievo di via Cadorna – una zona storicamente caratterizzata da acque pulite – si registrò un picco di inquinamento puntuale, rientrato immediatamente con le analisi suppletive.

“Di certo possiamo dire che ora i cittadini e i turisti possono stare tranquilli”, ha concluso Masci. “Attendiamo che gli organi competenti concludano tutte le verifiche da noi richieste, con l’auspicio che se qualcuno ha compiuto un’azione illecita venga individuato e sanzionato”.

*Di seguito, la videodichiarazione del sindaco Carlo Masci a seguito dell’ordinanza di revoca: **Guarda il video (Link esterno)***